LA SCUOLA DELL'INFANZIA A CONVEGNO

DA ZERO A CENTO È TUTTA SCUOLA.

5-6/novembre --->

Napoli

Convitto Nazionale Vittorio Emanuele

DALLA NASCITA AI 6 ANNI

(E OLTRE...):

QUALE SCOMMESSA EDUCATIVA PER LE PARI OPPORTUNITÀ DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, CURA, RELAZIONE GIOCO.

LA FLC CGIL E PROTEO FARE SAPERE DIALOGANO CON GLI ADDETTI AI LAVORI.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA A CONVEGNO

SESSIONE DEL 5 NOVEMBRE

09.00 registrazione dei partecipanti

09.30 | inizio dei lavori

Presiedono: Giuseppe Farella / Presidente Proteo Fare Sapere Campania | Enrico Grillo / Segretario generale FLC CGIL Campania

Motivazioni dell'iniziativa:

Il valore della educazione e dell'istruzione dalla nascita per tutto l'arco della vita | Anna Fedeli / Segretaria nazionale FLC CGIL

Interventi:

- Le linee guida per lo 0-6 della Commissione Europea | Ferruccio Cremaschi / Direttore rivista "Zeroseiup"
- Indagine conoscitiva dei dati relativi allo 0-6 nelle regioni del Sud | Emanuele Barbieri / Comitato scientifico Proteo Fare Sapere
- La parola alla scuola: intervengono

Corona Maria Rosaria / Insegnante scuola dell'infanzia statale del Convitto Vittorio Emanuele | Guglielmo Rispoli / Dirigente scolastico IC San Giorgio a Cremano

Pausa pranzo

14.30 | ripresa dei lavori

Saluti del Coordinamento nazionale delle politiche dell'infanzia | Antonietta De Piscopo

- I bisogni della scuola dell'infanzia per affermare le Indicazioni del 2012 | Giancarlo Cerini / Ispettore tecnico del MIUR
- Tavola rotonda: Garantire la qualità nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi 0-3: quale governance?

Coordina: Pino Patroncini / Vicepresidente nazionale Proteo Fare Sapere

Partecipano: Luigi De Magistris / Sindaco di Napoli, Anna Maria Palmieri / in rappresentanza dell'ANCI nazionale, Marco Rossi Doria / già Sottosegretario all'Istruzione, Franco Tavella / Segretario generale CGIL Campania, Luigi Rossi / Segretario nazionale FLC CGIL, Franca Pinto / Segretaria FP CGIL di Napoli

SESSIONE DEL 6 NOVEMBRE

Presiedono: Fiorella Esposito / Segretaria generale FLC CGIL Napoli Anna Maria Acri / Vicepresidente Proteo Fare Sapere Napoli

09.00 | Interventi:

La condizione della scuola dell'infanzia statale negli esiti di una rilevazione on line

Roberta Fanafarillo / Dirigente scolastica Liceo Statale L. Pietrobono di Alatri

Assumersi responsabilità, tirare le fila: lo 0-6 nel distretto di Fossano (Cuneo)

Donatella Gertosio / Insegnante scuola dell'infanzia 2° circolo di Fossano

- Il sistema integrato 0-6: luci ed ombre, nella prospettiva del modello pedagogico e delle dimensioni professionali Simonetta Fasoli / Presidente MCE
- Tavola rotonda: Il contributo dello Stato e delle regioni al progetto 0-6 nell'ottica della valorizzazione dell'offerta pubblica nel sistema integrato.

Coordina: Bianca De Fazio / Giornalista de La Repubblica

Partecipano: Federico Libertino /Segretario generale CGIL Napoli, Domenico Pantaleo /Segretario generale FLC CGIL, Vincenzo De Luca / Governatore della regione Campania, Silvana Riccio /Prefetto-autorità di gestione fondi PAC, Ministero degli Interni, Roberto Serpieri /Ordinario politiche educative

all'Università Federico II. E' stato invitato il sottosegretario Davide Faraone.

LE RAGIONI DEL CONVEGNO

Gli studi PISA dimostrano come una buona struttura prescolastica istituzionalizzata possa aumentare il successo negli apprendimenti della vita. Il nostro Paese ha saputo fare meglio annoverando il percorso 3-6 all'interno del sistema scolastico. Di questo presupposto deve tener conto qualsiasi intervento riguardante l'intera sequenza 0-6. Non sfugge l'importanza dell'apertura di un intervento statale sui servizi educativi e di cura nella fascia 0-3 e la fuoruscita di tutto lo 0-6 dal sistema dei servizi a domanda individuale, ma questo non può far perdere i tratti di "Primascuola" del già consolidato segmento 3-6, il quale, anzi, va qualitativamente generalizzato. Eppure, nonostante ciò, nel nostro Paese attualmente l'unico progetto di rilancio della scuola dell'infanzia è il riferimento ad una delega in bianco contenuta nella legge 107/15 che porterà ad una decretazione alla quale - temiamo fortemente - non si potrà dissentire. La mancata assunzione di circa 23 mila rissegnanti della scuola dell'infanzia nel piano nazionale di stabilizzazioni, è un vulnus preoccupante che denuncia la volontaria disattenzione del Governo alla salvaguardia del nostro modello pedagogico senza il quale è fin troppo evidente il rischio di un declino delle attività della scuola dell'infanzia verso una dimensione meramente assistenziale.

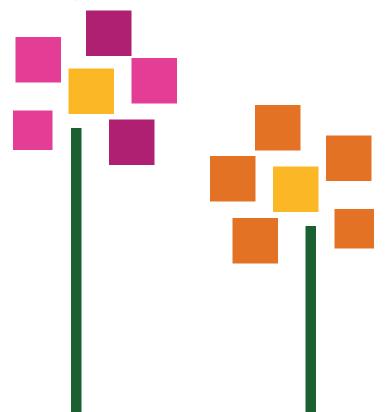
Per scongiurare ciò occorre profondere ogni energia per valorizzare la specificità della scuola dell'infanzia, a partire dalle dovute stabilizzazioni che darebbero risposta certa alla sua generalizzazione. E' necessario fugare ogni proponimento di calare su questo particolare segmento del nostro sistema educativo interessi estranei ai diritti educativi dei bambini, sia che provengano da settori economici, sia da genitori che intendono questo ambito scolastico come un luogo di parcheggio dei propri figli, accettando anche gli "innaturali" anticipi. Anche per questo FLC e Proteo hanno ritenuto l'esperienza innovativa denominata "sezioni primavera" una risposta alla salvaguardia dei diritti dei bambini, proprio perché avversano l'anticipo e quindi se ne chiede il consolidamento qualificato.

In questo convegno la FLC CGIL e Proteo Fare Sapere si pongono l'obiettivo di rilanciare l'attenzione sulle politiche educative rivolte all'infanzia in una prospettiva europea, rispettosa dei diritti educativi dei bambini, affinché la scuola dell'infanzia, ricollocata all'interno del primo ciclo d'istruzione in continuità coi nidi d'infanzia, ritorni al centro dell'attenzione del Governo, di tutti gli operatori scolastici e dell'opinione pubblica del Paese. Nel corso del Convegno le nostre idee saranno confrontate con le politiche europee sull'infanzia e si farà il punto sulla situazione della scuola dell'infanzia oggi in Italia attraverso la presentazione di alcune interessanti esperienze. Una particolare attenzione sarà riservata alle prospettive contenute nella delega 0-6, la quale dovrà riconoscere alla scuola dell'infanzia la sua identità specifica nel percorso scolastico, ancorandola fortemente tanto al primo ciclo di istruzione, quanto alla continuità con i nidi di infanzia.

LE RAGIONI DEL CONVEGNO

Gli studi PISA dimostrano come una buona struttura prescolastica istituzionalizzata possa aumentare il successo negli apprendimenti della vita. Il nostro Paese ha saputo fare meglio annoverando il percorso 3-6 all'interno del sistema scolastico. Di questo presupposto deve tener conto qualsiasi intervento riguardante l'intera sequenza 0-6. Non sfugge l'importanza dell'apertura di un intervento statale sui servizi educativi e di cura nella fascia 0-3 e la fuoruscita di tutto lo 0-6 dal sistema dei servizi a domanda individuale, ma questo non può far perdere i tratti di "Primascuola" del già consolidato segmento 3-6, il quale, anzi, va qualitativamente generalizzato. Eppure, nonostante ciò, nel nostro Paese attualmente l'unico progetto di rilancio della scuola dell'infanzia è il riferimento ad una delega in bianco contenuta nella legge 107/15 che porterà ad una decretazione alla quale - temiamo fortemente - non si potrà dissentire. La mancata assunzione di circa 23 mila insegnanti della scuola dell'infanzia nel piano nazionale di stabilizzazioni, è un vulnus preoccupante che denuncia la volontaria disattenzione del Governo alla salvaguardia del nostro modello pedagogico senza il quale è fin troppo evidente il rischio di un declino delle attività della scuola dell'infanzia verso una dimensione meramente assistenziale.

Per scongiurare ciò occorre profondere ogni energia per valorizzare la specificità della scuola dell'infanzia, a partire dalle dovute stabilizzazioni che darebbero risposta certa alla sua generalizzazione. E' necessario fugare ogni proponimento di calare su questo particolare segmento del nostro sistema educativo interessi estranei ai diritti educativi dei bambini, sia che provengano da settori economici, sia da genitori che intendono questo ambito scolastico come un luogo di parcheggio dei propri figli, accettando anche gli "innaturali" anticipi.



Anche per questo FLC e Proteo hanno ritenuto l'esperienza innovativa denominata "sezioni primavera" una risposta alla salvaguardia dei diritti dei bambini, proprio perché avversano l'anticipo e quindi se ne chiede il consolidamento qualificato.

In questo convegno la FLC CGIL e Proteo Fare Sapere si pongono l'obiettivo di rilanciare l'attenzione sulle politiche educative rivolte all'infanzia in una prospettiva europea, rispettosa dei diritti educativi dei bambini, affinché la scuola dell'infanzia, ricollocata all'interno del primo ciclo d'istruzione in continuità coi nidi d'infanzia, ritorni al centro dell'attenzione del Governo, di tutti gli operatori scolastici e dell'opinione pubblica del Paese. Nel corso del Convegno le nostre idee saranno confrontate con le politiche europee sull'infanzia e si farà il punto sulla situazione della scuola dell'infanzia oggi in Italia attraverso la presentazione di alcune interessanti esperienze. Una particolare attenzione sarà riservata alle prospettive contenute nella delega 0-6, la quale dovrà riconoscere alla scuola dell'infanzia la sua identità specifica nel percorso scolastico, ancorandola fortemente tanto al primo ciclo di istruzione, quanto alla continuità con i nidi di infanzia.